

Arcidiocesi di Chieti-Vasto
Centro Diocesano Vocazioni

MINI CAMPO VOCAZIONALE

dal 27-28-29 dicembre 2011
Convento
"S. Maria del Paradiso"
Tocco da Casauria

RISPONDERE
ALL'AMORE...
SI PUO'

Libretto per la preghiera e i canti

...In viaggio con Giona



...la fuga e l'indifferenza...



Dal libro di Giona (1,1-7)

Fu rivolta a Giona, figlio di Amittai, questa parola del Signore: "Alzati, va' a Ninive, la grande città, e in essa proclama che la loro malvagità è salita fino a me. Giona invece si mise in cammino **per fuggire** a Tarsis, **lontano dal Signore**. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore..

Ma il Signore scatenò sul mare un forte vento e vi fu in mare una tempesta così grande che la nave stava per sfasciarsi. I marinai, impauriti, invocarono ciascuno il proprio dio e gettarono in mare quanto avevano sulla nave per alleggerirla. Intanto Giona, **sceso nel luogo più in basso del-**

CANTI NATALIZI

1. ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin
Mite agnello redentor
Tu che i vati da lungi sognar
Tu che angeliche voci nunciar

**Luce dona alle menti
Pace infondi nel cuor(bis)**

Astro del ciel, Pargol divin
Mite agnello redentor
Tu di stirpe regali decor
Tu virgineo mistico fior.

**Luce dona alle menti
Pace infondi nel cuor(bis)**

2. VENITE FEDELI

Venite Fedeli
Inneggiando lieti
Venite, Venite a Betlemme
Nasce per noi Cristo Salvatore

**Venite adoriamo,
Venite adoriamo,
Venite adoriamo,
Il Signore Gesù**

L'angelico annunzio
Giunse ai pastori
Che all'umile culla accorsero
Con gioia in cuore
Anche noi corriamo

**Venite adoriamo,
Venite adoriamo,
Venite adoriamo,
Il Signore Gesù**

3. TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle
o re del cielo
e vieni in una grotta
al freddo e al gelo
e vieni in una grotta
al freddo e al gelo.
O bambino mio divino
io ti vedo qui a tremar!
O Dio beato
ah quanto ti costò l'avermi amato.
Ah quanto ti costò l'avermi amato.
A te che sei del mondo il creatore
mancaron panni e fuoco
o mio Signore
mancaron panni e fuoco
o mio Signore
Caro eletto pargoletto
quanto questa povertà
più mi inamora,
giacché ti fece amor povero ancora.
Giacché ti fece amor povero ancora.



Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.
*Tutto ruota in torno a te in funzione di Te
e poi non importa il "come",
il "dove", e il "se".*

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai Tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno Tu, la stella polare Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

11. ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore, sei in questa stanza che ristora il cuore. Roveto che mai si consumerà, presenza che riempie l'anima.

*Adoro Te, fonte della vita,
adoro Te Trinità infinita.
I miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza tua mi prostrerò.
Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.*

12. VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore
è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

*Fare insieme agli altri la tua strada
verso Lui, correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

Vivere la vita,
è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e generare ogni momento il Paradiso,

è quello che Dio vuole da te.

*Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai. (2v.)
Una scia di luce lascerai*

13. TUI AMORIS INGNEM ACCENDE

*Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus, Veni Sancte Spiritus.*

14. TU SEI SORGENTE VIVA

*Tu sei sorgente viva,
Tu sei fuoco sei carità
Vieni Spirito Santi, Vieni Spirito Santo*

15. VIENI SANTO SPIRITO

*Vieni Santo Spirito, Vieni
Vieni Santo Spirito, Vieni*

16. CANONI

A) Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo Dio basta.

B) Questa notte non è più notte
davanti a Te,
il buio come luce risplende

C) Oh, oh, oh, adoramus Te Domine

D) Oculi nostri ad Dominum Jesum,
Oculi nostri ad Dominum nostrum

E) Dona la pace, Dona la pace,
Ai nostri cuori, o Signore (2 v)
Resta qui, insieme a noi (2 v)
E la pace, regnerà (2 V)

F) Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

G) O Volto Santo di Gesù
Bellezza che m'hai rapito il cuore
Imprimi in me, sicché guardando me

la nave, si era coricato e dormiva profondamente. Gli si avvicinò il capo dell'equipaggio e gli disse: "Che cosa fai così addormentato? Alzati, invoca il tuo Dio! Forse Dio si darà pensiero di noi e non periremo". Quindi dissero fra di loro: "Venite, tiriamo a sorte per sapere chi ci abbia causato questa sciagura". Tirarono a sorte e la sorte cadde su Giona.



I bivi della strada

La via che hai percorso non era diritta ma piena di bivi, ad ogni passo c'era una freccia che indicava una direzione diversa, da lì si dipartiva un viottolo, da là una stradina erbosa che si perdeva nei boschi.

Qualcuna di queste deviazioni l'hai imboccata senza accorgertene, qualcun'altra non l'avevi neanche vista, quelle che hai trascurato non sai dove ti avrebbero condotto, se in un posto migliore o peggiore, non lo sai, ma ugualmente provi rimpianto. Potevi fare una cosa e non l'hai fatta, sei tornata indietro invece di andare avanti. Lungo i bivi della tua strada incontri le altre vite, conoscerle o non conoscerle, viverle a fondo o lasciarle perdere dipende soltanto dalla scelta che hai fatto in un attimo, anche se non lo sai, tra proseguire dritto o deviare spesso si gioca la tua esistenza, quella di chi ti sta vicino.



Pensiamoci su

Giona sceglie di fuggire, sapendo che Dio ti lascia libero, io che farei di fronte a una proposta del genere?

Anche noi diciamo tanti "no" al Signore, e come Giona abbiamo la tentazione di fuggire lontano da Lui perché quel che ci chiede tante volte è scomodo, perché è più facile non ascoltarlo....

I nostri "no" tante volte sono piccoli e non ci sembrano importanti, ma quanti sono i rifiuti di ogni giorno? Quanti i "non ho voglia" che diciamo?

Di fronte alla tempesta Giona dorme...e io?



Salmo 139 (1-24)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,

osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Dove andare lontano dal tuo spirito?

Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Se dico: "Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte",
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!
Se volessi contarli, sono più della sabbia.
Mi risveglio e sono ancora con te.

Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!

8. COME MARIA

Vogliamo vivere, Signore,
offrendo a Te la nostra vita;
con questo pane e questo vino
accetta quello che noi siamo.
Vogliamo vivere Signore
abbandonati alla Tua voce,
staccati dalle cose vane,
fissati nella vita vera.

*Vogliamo vivere come Maria,
l'irraggiungibile, la Madre amata
che vince il mondo con l'Amore
e offrire sempre la Tua vita
che viene dal cielo.*

Accetta dalle nostre mani
come un'offerta a Te gradita,
i desideri di ogni cuore
le ansie della nostra vita.
Vogliamo vivere Signore
accesi dalle tue parole
per riportare in ogni uomo
la fiamma viva del Tuo Amore. (Rit)



9. QUALE GIOIA È STAR CON TE

Ogni volta che ti cerco
ogni volta che t'invoco
sempre mi accogli Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi
Tu sei buono verso tutti
Santo Tu regni tra noi.

*Quale gioia è star con Te, Gesù,
Vivo e vicino,
Bello è dar lode a Te,
Tu sei il Signor.
Quale dono è aver creduto in Te
che non mi abbandoni,
io per sempre abiterò
la tua casa, mio re.*

Hai guarito il mio dolore
hai cambiato questo cuore
oggi rinasco, Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi
Tu sei buono verso tutti
Santo Tu regni tra noi. RIT.

Hai salvato la mia vita
hai aperto la mia bocca
canto per Te, mio Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi
Tu sei buono verso tutti
Santo tu regni tra noi. RIT.

10. TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è sola, la
stella polare Tu, la stella sicura Tu.

Piogge e rugiade lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre R.

O venti tutti lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Fuoco e calore lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre R

Notte e giorno lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Nuvole e lampi lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.

5. VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri,
e quel giorno Lui passò;
era un uomo come tutti gli altri,
e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome
era proprio quello
come mai vedesse proprio me
nella sua vita non lo so;
era un giorno come tanti altri
e quel giorno mi chiamò.

*Tu Dio, che conosci il nome mio
fa che ascoltando la tua voce
io ricordi dove porta la mia strada
nella vita, all'incontro con Te*

Era l'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò
era un uomo come tanti altri,
ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo
con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ha sentito
pronunciare con amore
era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò. *RIT*

6. AVE MARIA

Ave Maria, ave. Ave Maria, ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza
ora pro nobis
donna del sorriso e madre del silenzio
ora pro nobis
donna di frontiera e madre dell'ardore
ora pro nobis
donna del riposo e madre del sentiero
ora pro nobis. *RIT*

Donna del deserto e madre del respiro
ora pro nobis
donna della sera e madre del ricordo
ora pro nobis
donna del presente e madre del ritorno
ora pro nobis
donna della terra e madre dell'amore
ora pro nobis. *RIT*

7. ANIMA DI CRISTO

Anima di Cristo santificami,
corpo di Cristo salvami,
sangue di Cristo inebriami,
acqua del costato lavami.

*Lode a te per la tua immensa carità,
lode a te, tu ti doni a me.
Lode a te per la tua immensa carità,
o Signor io mi dono a te.*

Passione di Cristo confortami,
o buon Gesù esaudiscimi,
nelle tue piaghe nascondimi,
non permetter ch'io mi separi da te.
(*Rit*)

Dal maligno difendimi,
nell'ora della morte chiamami
e comandami di venire da te,
con i santi tuoi adorarti. (*Rit*)

Anima di Cristo santificami,
corpo di Cristo salvami,
sangue di Cristo inebriami,
acqua del costato lavami. (*Rit*)

Allontanatevi da me, uomini sanguinari!

Essi parlano contro di te con inganno,
contro di te si alzano invano.
Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!
Li odio con odio implacabile,
li considero miei nemici.

Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri;
vedi se percorro una via di dolore
e guidami per una via di eternità.

Veni Sancte Spiritu

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza
nulla nell'uomo,
nulla senza colpa

Lava ciò è e sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in Te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen



...testimonianza...



Dal libro di Giona (1,8-2,1)

Gli domandarono: **"Spiegaci dunque chi sia la causa di questa sciagura.** Qual è il tuo mestiere? Da dove vieni? Qual è il tuo paese? A quale popolo appartieni?". **Egli rispose: "Sono Ebreo e venero il Signore, Dio del cielo, che ha fatto il mare e la terra".** Quegli uomini furono presi da grande timore e gli domandarono: "Che cosa hai fatto?". Infatti erano venuti a sapere che egli fuggiva lontano dal Signore, perché lo aveva loro raccontato.

Essi gli dissero: "Che cosa dobbiamo fare di te perché si calmi il mare, che è contro di noi?". Infatti il mare infuriava sempre più. Egli disse loro: "Prendetemi e gettatemi in mare e si calmerà il mare che ora è contro di voi, perché io so che questa grande tempesta vi ha colto per causa mia".

Quegli uomini cercavano a forza di remi di raggiungere la spiaggia, ma non ci riuscivano, perché il mare andava sempre più infuriandosi contro di loro. Allora implorarono il Signore e dissero: "Signore, fa' che noi non periamo a causa della vita di quest'uomo e non imputarci il sangue innocente, poiché tu, Signore, agisci secondo il tuo volere". Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia. Quegli uomini ebbero un grande timore del Signore, offrirono sacrifici al Signore e gli fecero promesse. Ma il Signore dispose che un grosso pesce inghiottisse Giona; Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti.



Io credo nell'Amore (da una lettera di Benedetta Bianchi Porro)

Io so di non essere sola: nel mio silenzio, nel mio deserto, mentre cammino, Lui è qui: mi sorride, mi precede, mi incoraggia a portare a Lui qual-

CANTI PER LA PREGHIERA

1. GLORIA A TE, PAROLA VIVENTE

*Gloria a te, parola vivente, Verbo di Dio
gloria a te, Cristo maestro,
Cristo Signore.*

Tu solo hai parole di vita per noi. Beato colui che ti ascolta, Signore perché vivrà. *RIT*

Tu solo hai proposte di amore per noi. Beato colui che le accoglie, Signore perché vivrà. *RIT.*

Tu solo sei via alla vita per noi. Beato colui che ti segue, Signore perché vivrà. *RIT.*

Tu solo dischiudi l'eterno per noi. Beato colui che in te spera, Signore perché vivrà. *RIT*

2. PADRE MIO

Padre mio m'abbandono a te, di me fa quello che ti piace, grazie di ciò che fai per me, spero solamente in te.

Purché si compia il tuo volere, in me e in tutti i miei fratelli, niente desidero di più, fare quello che vuoi tu.

Dammi che ti riconosca, dammi che ti possa amare sempre più, dammi che ti resti accanto, dammi d'essere l'amor.

Fra le tue mani depongo la mia anima, con tutto l'amore del mio cuore, mio Dio la dono a te, perché ti amo immensamente. Si ho bisogno di donarmi a te, senza misura affidarmi alle tue mani. Perché sei il Padre mio, perché sei il Padre mio.

3. COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà. Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò. Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

*RIT: Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.*

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà. Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio plasma il cuore mio e di Te vivrò. Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

4. CANTO DEI TRE GIOVANI

Noi ti lodiamo Signore,
a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome,
a Te la lode e la gloria per sempre.

*Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor
che durerà per sempre. (2v)*

Astri del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Acque del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre R.

Sole e luna lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.



Canto: Il disegno

Nel mare del silenzio una voce si alzò;
da una notte senza confini una luce brillò,
dove non c'era niente quel giorno.

RIT. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a Te.
Avevi scritto già di me.

E quando la Tua mente fece splendere le stelle,
e quando le Tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno. RIT.

E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente quel giorno. RIT.

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,
l'avevi fatto anche per me.

Se ieri non sapevo oggi ho incontrato te,
e la mia libertà è il Tuo disegno su di me,
non cercherò più niente perché... Tu mi salverai.

che piccola briciola d'amore. Prima nella poltrona, ora nel letto che è la mia dimora, ho trovato una sapienza più grande di quella degli uomini. Ho trovato che Dio esiste ed è amore, fedeltà, gioia, certezza, fino alla consumazione dei secoli. Le mie giornate non sono facili; sono dure ma dolci, perché Gesù è con me, col mio patire, e mi dà soavità nella solitudine e luce nel buio: Lui mi sorride e accetta la mia cooperazione con Lui. Quanto a me sto come sempre, ma da quando so che c'è Chi mi guarda lottare cerco di farmi forte: com'è bello così! Io credo all'Amore disceso dal Cielo, a Gesù Cristo e alla sua Croce gloriosa. Sì, io credo all'Amore.



Pensiamoci su

La testimonianza e il sacrificio di Giona sono imperfetti, seppur egli riconosca il suo peccato, preferisce morire anziché tornare sui suoi passi e convertirsi. La tua presenza, i tuoi gesti, il tuo modo di fare sono testimonianza di Dio? Giona è imperfetto come tutti noi eppure è testimone, e noi? A casa, in famiglia, con gli amici siamo testimoni? I marinai "ebbero un grande timore del Signore" e io? Temo Dio?



Salmo 119 (1-14)

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.

Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.
Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.



Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.
Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.

Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.
Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.

Mercoledì, 28 dicembre 2011
Preghiera di LODE

...preghiera...



Dal libro di Giona (2, 2-11)

Dal ventre del pesce **Giona pregò il Signore**,
suo Dio, e disse:
"Nella mia angoscia ho invocato il Signore
ed egli mi ha risposto;
dal profondo degli inferi ho gridato
e tu hai ascoltato la mia voce.
Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare,
e le correnti mi hanno circondato;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.
Io dicevo: "Sono scacciato
lontano dai tuoi occhi;
eppure tornerò a guardare il tuo santo tempio"
Le acque mi hanno sommerso fino alla gola,
l'abisso mi ha avvolto,



il sentirsi abbandonati.
L'unica cura è l'amore.
Una volta che comprendi
quanto Dio sia innamorato di te,
puoi vivere solo irradiando quell'amore.
L'amore non ha senso se non viene condiviso.
Ciò che conta non è quanto fai,
ma quanto amore metti
in ciò che fai e condividi con gli altri.
Amare significa anche
accettare la sofferenza con gioia.
Dio ama chi dona con gioia.



Pensiamoci su

Dio ama l'uomo, Dio ama te! Te ne rendi conto? Sei disposto a credere a un Dio misericordioso che lascia l'uomo libero di decidere il male? Ti sei mai sentito amato? Sei capace di amare? In questi giorni Dio ti ha offerto molte possibilità per incontrarlo...ti senti pronta/o a testimoniare questo splendido incontro?



Salmo 23 (1-6)

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia: mi dà sollievo e mi fa rivivere.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.



Giovedì, 29 dicembre 2011
Preghiera di LODE

...carità...

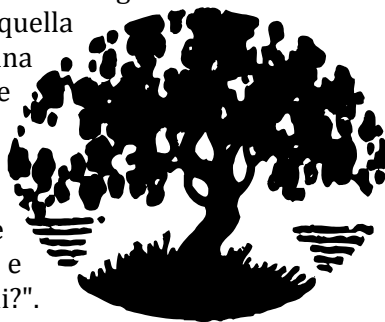


Dal libro di Giona (4,5-11)

Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. Allora il Signore **Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male.** Giona provò una grande gioia per quel ricino.

Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò. Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: "Meglio per me morire che vivere".

Dio disse a Giona: "Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?". Egli rispose: "Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!". Ma il Signore gli rispose: "Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita! E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?".



Il frutto della fede è l'amore (Beata Madre Teresa di Calcutta)

La peggiore malattia dell'Occidente oggi non è la tubercolosi o la lebbra, ma è il non sentirsi desiderati né amati.

l'alga si è avvinta al mio capo.
Sono sceso alle radici dei monti,
la terra ha chiuso le sue spranghe
dietro a me per sempre.
Ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita,
Signore, mio Dio.
Quando in me sentivo venir meno la vita,
ho ricordato il Signore.
La mia preghiera è giunta fino a te,
fino al tuo santo tempio.
Quelli che servono idoli falsi
abbandonano il loro amore.
Ma io con voce di lode
offrirò a te un sacrificio
e adempirò il voto che ho fatto;
la salvezza viene dal Signore".
E il Signore parlò al pesce ed esso rigettò Giona sulla spiaggia.



Che cos'è la preghiera? (Mahatma Ghandi)

La preghiera, è la chiave che apre la porta del mattino e chiude la porta della sera. Non c'è pace senza la grazia di Dio e non c'è grazia di Dio senza preghiera. La preghiera non è il passatempo ozioso di una vecchietta. Compresa nel suo vero valore e ben impiegata, essa è il più potente mezzo di azione. Senza dubbio la preghiera richiede una viva fede in Dio. La preghiera vuota è come un suono di tromba, o un rumore di cembali. Deve venire dal cuore. **La preghiera che viene dal cuore ci distende, ci dà il senso della nostra misura, ci indica con chiarezza qual è il prossimo passo da fare.**

Nella vita possiamo perdere molte cose, ma non la preghiera che ci lega in cooperazione a Dio e gli uni agli altri. La preghiera dovrebbe essere un bagno di purificazione per lo spirito dell'uomo. Se non ci laviamo nel corpo, ne soffre la salute, allo stesso modo lo spirito diventa immondo, se non laviamo il cuore con la preghiera. Vi chiedo, pertanto, di non trascurarla mai.

"Più cose opera la preghiera di quelle che il mondo possa sognare. Lascia per-tanto che la tua voce zampilli come una fonte per me, notte e giorno. Che cos'è l'uomo più di una pecora o di una capra che nutre una vita cieca dentro il proprio cervello se, conoscendo Dio, non alza le mani in preghiera per se stesso e per quelli che lo chiamano amico? E così l'intera terra rotonda, da ogni parte è legata con catene d'oro ai piedi di Dio".



Pensiamoci su

Giona nella difficoltà prega...è necessario toccare il fondo per mettersi a pregare? Cos'è per me la preghiera? Ho mai pregato per gli altri? Oppure prego solo per me stesso? La preghiera può dare dei frutti?

Salmo 119 (105-120)

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,
di osservare i tuoi giusti giudizi.

Sono tanto umiliato, Signore:
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.
I malvagi mi hanno teso un tranello,
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
perché sono essi la gioia del mio cuore.
Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti,
in eterno, senza fine.

Odio chi ha il cuore diviso;
io invece amo la tua legge.
Tu sei mio rifugio e mio scudo:
spero nella tua parola.

Allontanatevi da me, o malvagi:
voglio custodire i comandi del mio Dio.
Sostienimi secondo la tua promessa e avrò vita,
non deludere la mia speranza.

Aiutami e sarò salvo,
non perderò mai di vista i tuoi decreti.
Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,
perché menzogne sono i suoi pensieri.

Tu consideri scorie tutti i malvagi della terra,
perciò amo i tuoi insegnamenti.
Per paura di te la mia pelle rabbrivisce:
io temo i tuoi giudizi.

di giocare il gioco cristiano
senza preoccuparmi delle conseguenze.
Ed infine di rischiare la mia vita,
contando sul tuo Amore.

Canto: **Vieni e seguimi**

Lascia che il mondo vada
per la sua strada.
Lascia che l'uomo
ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli
la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.
Lascia che la barca in mare
spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto
chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano
i frutti maturi.
Ma tu, tu vieni e seguimi,
tu, vieni e seguimi.
E sarai luce per gli uomini
e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai
una strada nuova. (bis)
E per questa strada, va', va'
e non voltarti indietro, va'
e non voltarti indietro...va'





Pensiamoci su

Giona questa volta accetta la sua missione e si mette alla sequela di Dio, ma da me Dio cosa vuole? Come faccio a capirlo? Quali segni? Mi chiede poco e devo dargli poco oppure mi chiede tutto e devo dargli tutto?

Signore, insegnami a scommettere la vita

Signore,
io vorrei essere di quelli
che rischiano la loro vita
che donano la loro vita.
Signore
tu che sei nato fra i disagi di un viaggio
tu che sei morto come un malfattore
liberami dal mio egoismo
e dal mio quieto vivere.
Affinché segnato dal segno della Croce
io non abbia paura della vita di sacrificio.
Rendimi disponibile per la bella avventura
alla quale tu mi chiami.
Devo impegnare la mia vita, Gesù,
sulla tua parola.
Devo mettere in gioco la mia vita, Gesù
sul tuo Amore.
Gli altri possono essere ben saggi,
tu mi hai detto di essere folle.
Gli altri credono all'ordine,
tu mi hai detto di credere all'Amore.
Gli altri pensano a risparmiarsi,
tu mi hai detto di dare.
Gli altri si sistemano,
tu mi hai detto di camminare
e di essere pronto.
Alla gioia e alla sofferenza,
alle vittorie e alle sconfitte,
di non mettere la fiducia in me,
ma in te,



CELEBRAZIONE **E**UCARISTICA



Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1,5-2,2)

Figlioli miei, questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato.

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. Se diciamo di non avere peccato, facciamo di lui un bugiardo e la sua parola non è in noi.

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 123

R/Chi dona la sua vita risorge nel Signore.

Se il Signore non fosse stato per noi,
quando eravamo assaliti,
allora ci avrebbero inghiottiti vivi,
quando divampò contro di noi la loro collera. **R/**

Allora le acque ci avrebbero travolti,
un torrente ci avrebbe sommersi;

allora ci avrebbero sommersi
acque impetuose. **R/**

Siamo stati liberati come un passero
dal laccio dei cacciatori.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto cielo e terra. **R/**

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama la candida schiera dei martiri.

Alleluia.



VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 13-18)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più».

Parola del Signore

...sequela...



Dal libro di Giona (3,1-4)

Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: "Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico". Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta".



Il tuo nome (mons. Tonino Bello)

Vocazione è la parola che dovresti amare di più
perché è il segno di quanto tu sia importante agli occhi di Dio.
E' l'indice di gradimento presso di Lui, della tua fragile vita.
Sì, perché se ti chiama vuol dire che ti ama.
Gli stai a cuore, non c'è dubbio.
In una turba sterminata di gente risuona un nome: il tuo!
Stupore generale.
A te non ci aveva pensato nessuno. Lui sì!
Davanti ai microfoni della storia,
ti affida un compito su misura per Lui!
Sì, per Lui, non per te.
Più che una "missione" sembra una "scommessa".
Una scommessa sulla tua povertà.
Ha scritto "ti amo" sulla roccia,
non sulla sabbia come nelle vecchie canzoni.
E accanto ci ha messo il tuo nome.
Forse l'ha sognato di notte, nella tua notte.
Alleluia! Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me!

